



www.faib.it faib@confesercenti.it

Convocata la Presidenza Nazionale Faib, rilancio dell'iniziativa politico sindacale e relazioni industriali al centro del confronto



La Presidenza Nazionale Faib è stata convocata per giovedì 14 luglio 2016 p.v. a Roma, presso la sede nazionale, per illustrare l'Accordo API-IP e svolgere analisi e valutazioni.

La Presidenza approfondirà poi lo stato di avanzamento della trattativa con Esso per il rinnovo dell'Accordo della rete ordinaria, dove le posizioni restano distanti.

L'Organismo federale è poi chiamato ad esprimere il proprio vincolante parere sulla vertenza Tamoil e sulle determinazioni da assumere in sede di contenzioso con la Compagnia, unitamente alle altre due Associazioni dei gestori.

Segue a pag. 2

Faib Emilia Romagna. Comitato di colore Esso delle province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara



Nei giorni scorsi la Faib Regionale dell'Emilia Romagna ha convocato un Comitato di Colore Esso presso la Confesercenti di Rimini. La convocazione riguardava le province "romagnole" quindi Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena oltre a Ferrara.

Segue a pag. 2

Tamoil, nuova sollecitazione al Mise per l'apertura della vertenza collettiva.

Con una nota congiunta i Presidenti di Faib Fegica e Figisc hanno sollecitato l'On. le Teresa Bellanova, Vice Ministro dello Sviluppo Economico *ad aprire il tavolo della vertenza collettiva verso Tamoil, ai sensi dell' art. 1, comma 6, D.Lvo 11 febbraio 1998, n. 32.*

Segue a pag. 3

Commercianti, 308 rapine al giorno". I benzinai tra i più colpiti



Oltre 300 furti al giorno, sono quelli che subiscono i piccoli commercianti italiani. Ieri a Roma, durante l'Assemblea Annuale di Confesercenti, è stata presentata una ricerca dalla quale emerge che nel periodo che va dal 2008 al 2014, quello della crisi economica, i reati contro cittadini e imprese sono aumentati quasi del 4%.

Ne parla in studio Mauro Bussoni, Segretario Generale di Confesercenti. Interviene anche Pino Sperduto, Presidente della Federazione Benzinai di Roma, rappresentante di una delle Categorie più colpite.

Guarda il [Video di Rai Uno \(Uno Mattina Estate\)](#) su www.faib.it

Segue a pag. 3

Convocata la Presidenza Nazionale Faib, rilancio dell'iniziativa politico sindacale e relazioni industriali al centro del confronto

La Presidenza Nazionale Faib è stata convocata per giovedì 14 luglio 2016 p.v. a Roma, presso la sede nazionale, per illustrare l'Accordo API-IP e svolgere analisi e valutazioni. La Presidenza approfondirà poi lo stato di avanzamento della trattativa con Esso per il rinnovo dell'Accordo della rete ordinaria, dove le posizioni restano distanti.

L'Organismo federale è poi chiamato ad esprimere il proprio vincolante parere sulla vertenza Tamoil e sulle determinazioni da assumere in sede di contenzioso con la Compagnia, unitamente alle altre due Associazioni dei gestori.

La Presidenza valuterà successivamente l'aggiornamento delle relazioni industriali con le altre Compagnie e le ipotesi di novità contrattuali allo studio, da negoziare in appositi incontri con Unione Petrolifera.

All'esame del dibattito anche le relazioni insufficienti con Assopetroli.

L'Organo deliberante Faib esaminerà l'andamento dell'iter legislativo del DDL concorrenza e valuterà le iniziative da intraprendere per sostenerne l'approvazione nei tempi previsti e più brevi.

La Presidenza valuterà quindi alcune prioritarie questioni rimaste inevase per rilanciare l'iniziativa politico sindacale della Categoria.

Faib Emilia Romagna. Comitato di colore Esso delle province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara

Nei giorni scorsi la Faib Regionale dell'Emilia Romagna ha convocato un Comitato di Colore Esso presso la Confesercenti di Rimini. La convocazione riguardava le province "romagnole" quindi Rimini, Ravenna, Forlì e Cesena oltre a Ferrara.

All'incontro ha partecipato il collega Andrea Stefanelli, Responsabile Nazionale del Comitato di Colore Esso nonché Presidente Regionale della Faib Toscana.

Nel corso della serata sono state affrontate varie questioni, dalla cessione a pacchetti di impianti fino alle trattative per il rinnovo dell'Accordo.

L'analisi di Stefanelli è iniziata infatti partendo dalla situazione attuale della rete Esso nel nostro Paese, che negli ultimi anni ha visto un progressivo "allontanamento" anche se il marchio petrolifero rimane, con una serie di cessioni a retisti privati, tramite il cosiddetto "modello grossista", di un certo numero di impianti.

Il programma di cessioni da parte di Esso non è certamente terminato ed è inarrestabile in quanto rappresenta una precisa volontà aziendale di una Compagnia petrolifera internazionale.

Ciò che preoccupa, anche a fronte di ciò che sta succedendo ai colleghi gestori che hanno avuto a che fare con queste cessioni, le condizioni proposte dai retisti acquirenti, sulle quali sono allo studio iniziative sindacali!

Per quanto riguarda le trattative per il rinnovo dell'Accordo economico, Stefanelli ha compiuto una panoramica sui vari aspetti

FAIB Informa 13

affrontati fino ad ora, evidenziandone gli aspetti positivi e quelli meno.

Fra gli aspetti positivi, sottolineati anche nel corso del dibattito che è seguito nell'arco dell'incontro, la semplificazione amministrativa, un nuovo e marcato rilancio della split lane post pay per mettere al centro il gestore, le garanzie o meglio l'impegno dei compratori a mantenere le condizioni pattuite ai gestori degli impianti che prossimamente faranno parte dei pacchetti di cessioni e il Cipreg.

Fra gli aspetti meno positivi per non dire negativi, il più importante è quello riguardante i contenuti economici, dove ancora esiste una forbice ampia fra le proposte della Compagnie e le attese delle rappresentanze dei gestori al Tavolo di trattativa.

Nel corso della serata sono stati affrontati anche alcune questioni di carattere generale riguardanti la Categoria prima fra tutte la questione degli enormi costi della moneta elettronica ma non tralasciando la questione della razionalizzazione della rete, gli adempimenti ed i costi relativi alla metrologia, i diritti camerali ed altro ancora.

Su questi temi è stato rinnovato il pieno impegno della Faib Confesercenti Nazionale da parte del collega Andrea Stefanelli. La serata è stata chiusa dal Coordinatore della Faib di Rimini, Marco Ragni.

Tamoil, nuova sollecitazione al Mise per l'apertura della vertenza collettiva.

Con una nota congiunta i Presidenti di Faib Fegica e Figisc hanno sollecitato l'On. le Teresa Bellanova, Vice Ministro dello Sviluppo Economico *ad aprire il tavolo della vertenza collettiva verso Tamoil, ai sensi dell' art. 1,*

3

comma 6, D.Lvo 11 febbraio 1998, n. 32.

La nota è stata inviata anche all'ing. Gilberto Dialuce, Direttore Generale Direzione Energia, del Ministero dello Sviluppo Economico e all'ing. Claudio Spinaci, Presidente dell'Unione Petrolifera

Nella missiva le Federazioni evidenziano che inutilmente “hanno ripetutamente invitato la compagnia petrolifera Tamoil ad aprire la fase negoziale per il rinnovo dell'accordo economico normativo, così come previsto dalla vigente normativa speciale di settore, delineata dal D.Lgs 32/98, e dalle Leggi 57/2001 e 27/2012.”

Faib Fegica e Figisc hanno anche segnalato che, a seguito di una precedente richiesta,

“il Ministero ha invitato la Compagnia a riaprire il confronto, ma senza successo.”

I Presidenti Landi Di Vincenzo e Micheli mettono in chiaro che “Ad oggi l'ultimo incontro con la compagnia risale al settembre 2012, mentre l'ultimo accordo sindacale degno di questo nome fu siglato nel lontano 2006, a differenza di tutte le altre compagnie petrolifere presenti sul mercato italiano” mentre negli ultimi 4 anni “la compagnia petrolifera ha fatto cadere nel vuoto tutte le richieste di confronto e di apertura di una nuova necessaria fase negoziale, rifiutando persino incontri di cortesia.”

Faib Fegica e Figisc denunciano che “La posizione di Tamoil è grave perché manifesta apertamente la volontà di sottrarsi al confronto sindacale e alle precise prescrizioni normative in materia” chiarendo che “L'azienda ha opposto il proprio ostinato rifiuto a trattare persino di fronte alla diffida stragiudiziale che le Federazioni dei gestori hanno formulato il 29 luglio 2014. Lo stesso atteggiamento la compagnia ha confermato di recente, ribadendo la sua volontà e di

operare fuori dal quadro normativo, di procedere con la contrattazione one to one, di saccheggiare il margine dei gestori - in questo caso fermo al 2006 - e di praticare, in condizioni di abuso **la posizione economicamente dipendente delle gestioni medesime**, oltre a ricorrere a condizioni non eque e discriminatorie”.

Per le tre Associazioni dei gestori “Si tratta di un atteggiamento di palese violazione del quadro normativo delle tutele dei diritti dei gestori Tamoil...” portato avanti **“con disinvoltura ed arroganza ... nella piena consapevolezza della mancanza di una "sanzione" pecuniaria in caso di inadempimento: in buona sostanza, la compagnia si rende inadempiente, arrivando finanche a ignorare gli inviti di codesto Ministero, quasi ad eguagliare metaforicamente la posizione di chi vive costantemente al di sopra delle Leggi nazionali, coltivando la impunità come migliore strategia, attuando non già una concorrenza "on the merits" ma una cieca violenza distruttiva. E quand'anche la Magistratura dovesse imporre a Tamoil comportamenti diversi, ciò giungerebbe troppo tardi per quelle gestioni costrette al fallimento in questi anni nei quali le scriventi hanno tentato inutilmente di riportare a ragionevolezza e eticità i comportamenti aziendali.”**

I Presidenti di Faib Fegica e Figisc “Per tutte queste ragioni, che contengono evidenti caratteristiche di urgenza” hanno richiesto “nuovamente al Ministero dello Sviluppo Economico l'apertura della vertenza collettiva prevista dall'art. 1, comma 6 del D.Lgs 32, del'11 febbraio 1998”, superando, dunque, la fase dell'invito a negoziare, già lasciato cadere dalla petrolifera.

FAIB Informa 13

Ciò che ci sembra di poter sottolineare ed evidenziare è che il Ministero non può consentire la violazione delle norme di legge che governano il settore, e per questo le Associazioni dei gestori si aspettano a breve l'apertura del tavolo della vertenza.

Commercianti, 308 rapine al giorno". I benzinai tra i più colpiti

Oltre 300 furti al giorno, sono quelli che subiscono i piccoli commercianti italiani.

Ieri a Roma, durante l'Assemblea Annuale di Confesercenti, è stata presentata una ricerca dalla quale emerge che nel periodo che va dal 2008 al 2014, quello della crisi economica, i reati contro cittadini e imprese sono aumentati quasi del 4%.

Ne parla in studio Mauro Bussoni, Segretario Generale di Confesercenti. Interviene anche Pino Sperduto, Presidente della Federazione Benzinai di Roma, rappresentante di una delle Categorie più colpite.

Guarda il [Video di Rai Uno \(Uno Mattina Estate\)](#) su www.faib.it